

Ritratto della compagnia «La posta in gioco» di Mario Antinolfi

Non solo lettere e cartoline: storia di «postini» teatranti *Galeotti furono timbri e francobolli*

«TEATRO PER AMORE»: questo lo slogan che caratterizza il lavoro della compagnia «La Posta in gioco». «Sembra la classica frase fatta, ma mai come in questo caso descrive il vero ed unico scopo per cui facciamo teatro», dichiara non senza orgoglio il fondatore e direttore del gruppo, Mario Antinolfi, che aggiunge: «Per provarlo basta assistere ad una delle prove e farsi contagiare dall'entusiasmo degli attori che, spesso provati dalla fatica di una lunga giornata di lavoro, riescono ancora a trovare l'energia per riuscire a dare il meglio di sé per portare in scena uno spettacolo degno di una compagnia cosiddetta professionale».

La Posta in Gioco» diventa associazione culturale nel marzo del 1999, ma il gruppo aveva già collezionato diversi anni d'esperienza come compagnia di teatro amatoriale.

Ciò che rende curiosa la nascita di questa realtà artistica è che, all'inizio, era composta quasi esclusivamente da impiegati postali:



Un'immagine del signor Pingles, personaggio de «L'hotel del libero scambio» della compagnia «La posta in gioco»

evidentemente, timbri e francobolli devono possedere un fascino sconosciuto ai non addetti ai lavori, tanto da aver ispirato ai simpatici dipendenti delle Poste di Fiumicino l'idea di creare una compagnia di filodrammatici.

Il suo fondatore, Mario Antinolfi (che è anche direttore

artistico della compagnia «Attori e Company», vista recentemente al Teatro Anfritrone di Roma con lo spettacolo «Spirito Allegro» di Noel Coward), è conosciuto nel territorio del XIII Municipio anche come organizzatore di rassegne teatrali amatoriali, tra cui si annoverano «Ostia in

scena», svoltasi nell'ambito di «Pascoscenikestate 2002», e l'attuale «Ostia in scena - Il edizione», ospitata all'interno dell'attuale programmazione del Teatro Centrale di Ostia, lo spazio teatrale diretto da Paolo Perelli, sorto dalle ceneri dell'ex-cinema Cucciolo.

Aurora Acciari

Gli spettacoli della compagnia: «La posta in gioco»

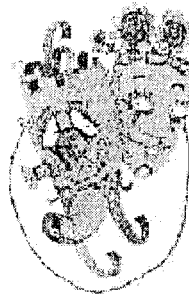
Gli spettacoli della compagnia:

«UN MINISTRO IN MEZZO AL GUAL» una commedia brillante di E. Scarpetta con la regia di Gianni Pontillo, in scena al Teatro S. Carlo da Sezze di Aclia nel gennaio '99, riproposta nell'ambito dell'Estate Romana '99 e replicata, dietro invito del comune di Ciampino, nell'Estate Ciampinese.

«LA VERA STORIA DI FAUST E MARGHERITA» di Castellacci e Baragli, commedia brillante, una parodia dell'opera di GOETHE il «Faust», con regia e riadattamento di M. Antinolfi. In scena a settembre '99 al Teatro Comedy di Ostia Lido.

«LA SONNAMBULA» atto unico brillante di Antinolfi, Valastro. Regia ed interpretazione di Antinolfi, Valastro. In scena a ottobre '99 al Teatro Comedy di Ostia Lido.

«TRE PECORE VIZIOSE» di E. Scarpetta con la regia di G. Baragli in scena nel 2000 ricevendo attestati di stima dalla critica della stampa locale e soprattutto dal numerosissimo pubblico intervenuto. Replicata nel giugno 2000 al Teatro della Cometa di Roma, nell'ambito della rassegna teatrale «Tutti in scena» dove partecipano, dietro selezione, le migliori compagnie amatoriali.



«MISERIA E NOBILTA'» di E. Scarpetta per la regia di Antonio Dell'Aquila, in scena al Teatro Anfritrone di Roma nell'aprile 2001. Uno spettacolo che ha avuto un grandissimo successo, tanto da aver «il tutto esaurito» ogni sera.

«HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO» di Georg Feydeau, regia di Sergio Doria, in scena al Teatro Centrale di Ostia nel gennaio 2002, replicato, per il tanto pubblico intervenuto, a febbraio 2002.

«LE PILLOLE D'ERCOLE» di Hennequin, regia di Sergio Doria, in scena al Teatro Centrale di Ostia a giugno 2002.

Il prossimo spettacolo della Compagnia diretta da Mario Antinolfi sarà «CAVIALE E LENTICCHIE», un'opera brillante che verrà rappresentata nel 2003.

IN SCENA

Al Teatro Centrale «Patrizia Cerroni & i Danzatori Scalzi»

Capire le donne?!?

*Uno spettacolo di danza
dinamico e divertente
con un inno finale alla pace*

PER TRE GIORNI, dal 13 al 15 dicembre, al Teatro Centrale di Ostia sarà di scena lo spettacolo di danza «Ma volete capire qualcosa di noi donne?!?», presentato dalla compagnia «Patrizia Cerroni & i Danzatori Scalzi».

Si tratta di un lavoro piacevole e divertente, estremamente dinamico, caratterizzato da giochi coreografici d'assieme in cui si evidenziano la plasticità del gruppo e la meticolosità nella ricerca del gesto.

Patrizia Cerroni, danzatrice e coreografa affascinata dall'Oriente, crea ancora una volta uno spettacolo dallo stile personalissimo, fatto di un'energia spiritosa e trascinante, di un'allegria leggera e contagiosa.

La colonna sonora dello spettacolo è formata dalle musiche di Leonard Cohen, Frank Zappa, Zakir Hussain, Steve Roach e John Lennon. Ed è proprio sul più celebre brano di quest'ultimo, «Imagine», che si chiude lo spettacolo, con gli artisti in scena che danzano, mano nella mano, un inno alla pace e alla fratellanza.

La Compagnia «Patrizia Cerroni & i Danzatori Scalzi», attiva sulle scene italiane e internazionali da oltre venticinque anni, è stata ospite di prestigiose manifestazioni artistiche e culturali in tutto il mondo, che



Toscanelli: il grande giorno

OGGI è una giornata importante per il mondo teatrale del XIII Municipio e del Toscanelli. Presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, alle ore 11:00, verrà presentato il progetto dell'Auditorium Toscanelli.

Alla presenza di Nicola Alesini, ideatore del progetto, del Professor Francesco Lorusso, Preside dell'Istituto Toscanelli, e di Paolo Orneli, delegato di Veltroni per le Politiche del Litorale si celebrerà la prima stagione



Spettacolo diretto da Silvio D'Antonio

«Due dozzine di rose scarlatte»

CASALPALOCCO - Stasera al Teatro S. Timoteo di Via Apelle n°1 alle h 9:30 è di scena la compagnia amatoriale «Laboratorio S. Timoteo» con una brillante commedia di Aldo De Benedetti. Lo spettacolo, dal titolo, «Due dozzine di rose scarlatte», è diretto da Silvio D'Antonio e interpretato dai suoi allievi. Da tre anni D'Antonio conduce un laboratorio teatrale, prima presso l'Oratorio dei Salesiani di Testaccio e poi presso il Teatro S. Timoteo. Dizione e mimo sono le discipline artistiche che vengono insegnate nel corso dell'anno. Tra le numerose interpretazioni, D'Antonio vanta l'esperienza nel cinema al fianco di grandi attori